

→ **Gaffe del ministro** degli esteri sull'accordo con i ribelli di Bengasi per i rimpatri

→ **Smentita** dell'agenzia Onu: «Noi siamo contrari». La Farnesina costretta a correggersi

«Fermare i migranti con l'Unhcr» Frattini l'annuncia, ma non è vero

Frattini annuncia la firma dell'accordo con i ribelli libici per facilitare i rimpatri dei migranti. E dichiara che l'Alto commissariato Onu per i rifugiati collaborerà. Ma non è vero. E la Farnesina lo smentisce.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Il «caos libico» si abbatte sul Governo del Cavaliere e del suo improvvido «scudiere», al secolo

Franco Frattini. Oggi sarà firmato con il Consiglio Nazionale di transizione libico (Cnt), un accordo di «cooperazione per prevenire e contrastare il flusso di immigrati irregolari, inclusa la problematica dei rimpatri», annuncia trionfante il titolare della Farnesina ai microfoni del Tg1, spiegando che «sarà pienamente coinvolta anche l'Unhcr, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati, a differenza di quanto si faceva con il regime Gheddafi. «Loro si impegnano da subito anche al rimpatrio

degli immigrati clandestini e dimostrano con questo la serietà della Libia di mantenere la collaborazione con l'Italia», aggiunge Frattini.

DUE PER CENTO

Non fa in tempo a finire di gloriarsi, il capo della diplomazia italiana, che le agenzie di stampa battono la secca smentita dell'Unhcr: L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha appreso «con stupore» quanto dichiarato dal Ministro degli Esteri Franco

Frattini secondo cui vi sarà «un coinvolgimento dell'Unhcr in azioni di prevenzione e contrasto del flusso di migranti provenienti dalla Libia e diretti verso le coste italiane». È quanto si legge in una nota dell'Unhcr nella quale si precisa che «non vi è alcun tipo di coinvolgimento» dell'organizzazione «riguardante tali operazioni». Non solo. L'Agenzia dell'Onu per i rifugiati oltre a precisare che non vi è alcun tipo di coinvolgimento riguardante tali operazioni, nella nota ri-

Foto Ansa



Confuso Il ministro degli Esteri Franco Frattini

Al Zawahiri

Il braccio destro di Bin Laden è il nuovo leader di Al Qaeda



Il 59enne medico egiziano Ayman al Zawahiri è stato nominato nuovo capo di al Qaeda dal comando generale del gruppo terroristico, succedendo così ad Osama bin Laden, ucciso dalle forze speciali Usa lo scorso 2 maggio in Pakistan. Sulla sua testa pende una taglia di 25 milioni di dollari, messa dal Dipartimento di Stato Usa. Al Zawahiri potrebbe però essere solo un leader di facciata. È quanto riferiscono fonti dell'intelligence statunitense coperte dall'anonimato, spiegando che lo sceicco e medico egiziano è visto da alcuni membri della rete terroristica come una figura debole e senza carisma.